

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1372 del 07/03/2024
Oggetto	FEPPA0206 - VARIANTE SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE AD USO INDUSTRIALE IN STRADA ARGINE MEZZANO 34 NEL COMUNE DI OSTELLATO (FE) - RICHIEDENTE: LE DUE VALLI SRL
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1445 del 07/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno sette MARZO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara**

---

OGGETTO: PROCEDIMENTO FEPPA0206  
VARIANTE SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE  
PUBBLICHE AD USO INDUSTRIALE IN STRADA ARGINE MEZZANO 34 NEL  
COMUNE DI OSTELLATO (FE)  
RICHIEDENTE: LE DUE VALLI SRL

**La Responsabile**

**Premesso che:**

- con nota acquisita da ARPAE al prot. n. PG/2023/96105 del 01/06/2023 la Ditta Le Due Valli srl (C.F. 01483910392, P.IVA 01506120383) ha presentato domanda di concessione per la derivazione di acque superficiali ad uso industriale in Strada Argine Mezzano 34 nel Comune di Ostrellato (FE);
- con nota acquisita da ARPAE al prot. n. PG/2023/120652 del 11/07/2023 la medesima Ditta Le Due Valli srl ha chiesto la variante sostanziale della concessione di derivazione di acque sotterranee FEPPA0206 con aumento delle portate e dei volumi di prelievo annui dai pozzi;
- con nota acquisita da ARPAE al prot. n. PG/2023/160080 del 21/09/2023 la Ditta Le Due Valli srl ha chiesto l'unificazione delle due domande di concessione di cui sopra al fine di ottenere un unico atto concessorio che disciplini gli attingimenti di acque superficiali e sotterranee ad uso dello stabilimento sito in Strada Argine Mezzano 34 nel Comune di Ostrellato (FE);

**Verificato** in base ai contenuti delle domande di cui sopra che l'iter istruttorio da seguire ne caso in esame è quello del procedimento di concessione ordinaria, di cui al Titolo II del R.R. n. 41/2001;

**Dato atto che:**

- la Ditta ha versato l'importo dovuto per l'istruttoria della domanda di concessione;
- in data 12/10/2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per l'acquisizione dei pareri necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:
  - Provincia di Ferrara;
  - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
  - AUSL di Ferrara;

- **ATERSIR**

- sul BURERT n. 293 del 25/10/2023, è stata pubblicata la domanda di concessione in esame e che, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni od opposizioni al riguardo;
- con nota prot. n. PG/2023/198421 del 22/11/2023 è stata richiesta alla Ditta documentazione integrativa al fine della conclusione del procedimento;
- le integrazioni di cui sopra sono state fornite dalla Ditta in data 22/12/2023 e acquisite da ARPAE al prot. n. PG/2023/218221 in pari data;

**Acquisito**, al prot. n. PG/2023/197083 del 21/11/2023, il parere dell'AUSL di Ferrara che ha dichiarato di non doversi esprimere al riguardo in quanto le acque di cui trattasi non sono destinate al consumo umano non entrando a contatto diretto o indiretto con gli alimenti;

**Acquisito**, al prot. n. PG/2023/143825 del 23/08/2023, il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara alla derivazione di acque dal Condotta Tassone, nel quale si evidenzia la necessità di acquisire apposito titolo concessorio del Consorzio per l'esercizio delle opere di derivazione dal canale consortile;

**Acquisito**, al prot. n. PG/2024/5299 del 12/01/2024, il parere favorevole di ATERSIR;

**Considerato** che, essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto il parere della Provincia di Ferrara la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4 della L 241/90 e s.m.i.;

**Dato atto** che:

- per quanto riguarda il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po di cui all'art. 9 del R.R. 41/2001, ordinato a verificare la compatibilità della utilizzazione con le previsioni dei Piani di Tutela della risorsa idrica ed al controllo sull'equilibrio del bilancio idrico, la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delibera 8/2015, aggiornata dalla delibera 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo ERA", definiti dalla medesima direttiva;
- ai sensi dell'art. 6 della delib. n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, la Direttiva Derivazioni si applica a tutte le istanze di nuova derivazione e di rinnovo ricadenti nell'ambito territoriale di tutti i bacini idrografici del Distretto idrografico del Fiume Po;

**Considerato** che, in attesa dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 - 2027, il Segretario Generale facente funzione dell'Autorità ha adottato, con decreto n. 94/2022, le misure di

salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

**Vista** la D.G.R. n. 2293/2021 "Terzo ciclo di Pianificazione 2022-2027: Presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei Piani Di Gestione Distrettuali 2021-2027 dei Distretti Idrografici del Fiume Po e dell'Appennino Centrale";

**Accertato** che secondo i criteri della sopra citata Direttiva Derivazioni, i prelievi idrici di cui trattasi sono da ritenersi compatibile con gli obiettivi definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po;

**Rilevato** sulla base della documentazione presentata dal richiedente che:

- la domanda di variante sostanziale della concessione FEPPA0206 prevede l'aumento dei prelievi dai due pozzi aziendali già concessionati a cui si aggiunge una nuova derivazione di acque superficiali dal Condotta Tassone al fine di soddisfare i maggiori fabbisogni connessi agli aumenti di produzione dello stabilimento dedicato alla trasformazione di vegetali freschi in concentrati;
- entrambe le fonti (acque sotterranee e superficiali) vengono convogliate ad un medesimo stoccaggio e sono destinate ad uso industriale (scarico e lavaggio del pomodoro, alimentazione caldaie);
- il volume totale richiesto è pari a 120.000 mc/anno a fronte di un volume già concesso di 72.480 mc/anno di prelievo dai pozzi;
- i prelievi massimi attualmente concessi dai singoli attingimenti e quelli della presente richiesta, quantificati in modo da sopperire eventuali malfunzionamenti delle singole opere di derivazione, sono di seguito indicati:

<b>Punto di prelievo</b>	<b>Volume annuo concesso</b>	<b>Portata istantanea concessa</b>	<b>Volume annuo richiesto</b>	<b>Portata istantanea richiesta</b>
Pozzo 1	12.000 mc	2,7 l/s	13.997 mc	2,7 l/s
Pozzo 2	60.480 mc	10,00 l/s	100.800 mc	19,44 l/s
Condotta Tassone	-	-	72.000 mc	13,89 l/s

- i prelievi da pozzo avvengono durante l'intero anno di 365 giorni con un utilizzo maggiore durante il periodo estivo, mentre i prelievi dal Condotta Tassone sono limitati alla stagione irrigua (aprile - settembre) durante la quale il canale viene alimentato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- la richiesta di aumento dei prelievi da pozzo, avanzata nonostante la disponibilità di altro punto di prelievo di acque superficiali dal Condotta Tassone che potrebbe soddisfare i fabbisogni richiesti, è motivato dalla variabilità delle caratteristiche qualitative delle acque nel canale consortile, dovute agli agenti climatici/atmosferici, alla presenza di scarichi ed alle pratiche

agricole, che generano problemi ai trattamenti cui viene sottoposta la risorsa idrica nello stabilimento;

- i pozzi hanno profondità di 98 m (pozzo 1) e 130 m (pozzo 2) e captano rispettivamente l'acquifero A1 e l'acquifero A2, secondo lo schema delle unità idrostratigrafiche definito nello studio "Riserve idriche sotterranee della Regione Emilia-Romagna" (RER-ENI 1998);
- nell'area in esame l'acquifero A2, captato dal pozzo 2 è caratterizzato da valori elevati di conducibilità elettrica (2.300-2.600  $\mu\text{S}/\text{cm}$ ) che richiedono il trattamento delle acque emunte mediante impianto di osmosi;
- è prevista la sostituzione della pompa nel pozzo n. 2 con altra di potenza inferiore, che garantirà comunque una portata istantanea maggiore grazie alle modifiche impiantistiche che hanno ridotto notevolmente la prevalenza richiesta;
- la presa superficiale dal Condotto Tassone, ubicata in sponda sinistra del canale consortile e attiva dal luglio 2022, è costituita da tubo di pescaggio DN 110 mm collegato a elettropompa della potenza di 18,5 kW;
- nell'impianto è in funzione un sistema di recupero delle acque vegetali derivanti dal processo evaporativo che è quantificato in 50 mc/ora, a fronte di un portata massima di prelievo dai pozzi e dal Condotto Tassone di 70 mc/ora;

**Verificato** che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "industriale", di cui alla lettera c) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i., i cui importi sono definiti dalla DGR 65/2015;

- in data 28/02/2024 la ditta ha versato € 2.458,18 come canone 2024;

**Visti:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787/2014, 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015;

- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

- la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. 2022/162 del 22.12.2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

**Ritenuto** che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita:

- la concessione possa **essere assentita fino al 31.12.2033**;
- alla luce degli elevati valori di conducibilità elettrica documentati nell'acquifero A2, sia necessario prevedere un monitoraggio di tale parametro chimico delle acque di pozzo, al fine di verificare eventuali fenomeni di salinizzazione degli acquiferi connessi agli emungimenti;

**Dato atto** che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022 il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;

- la Responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

**Su proposta** della Dott.ssa Angela Berselli, Responsabile del procedimento in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

Per quanto precede:

#### **DETERMINA**

a) **di rilasciare** alla ditta Ditta Le Due Valli srl (C.F. 01483910392, P.IVA 01506120383), con sede legale in Comune di Ostellato (FE), la variante alla concessione **FEPPA0206** per la derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso industriale mediante opere di presa distinte catastalmente al Foglio 44 mappali 140 e 139 (pozzi 1 e

2) e al Foglio 44 mappale 118 (presa dal Condotto Tassone) del Comune di Ostellato (FE), con una portata complessiva massima di 36 litri/sec. e per un quantitativo totale massimo prelevabile pari a 120.000 mc/anno;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 28/02/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

c) **di prescrivere** l'installazione di idoneo e tarato strumento di misura dei volumi prelevati (contalitri) dal Condotto Tassone;

d) **di stabilire** che i dati dei quantitativi prelevati nell'anno dalle diverse opere di presa dovranno essere comunicati entro il 31 gennaio di ogni anno a questo Servizio, nonché all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e all'Autorità di Bacino competente per territorio ai sensi della DGR 1195/2016;

e) **di prescrivere** il monitoraggio della conducibilità elettrica nelle acque di pozzo;

f) **di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di precisare** che la concessione si intende rilasciata al soggetto indicati al punto a); qualora si determini una variazione del soggetto che utilizza la risorsa idrica concessa, dovrà esser presentata a questo Servizio istanza di cambio di titolarità da parte del subentrante entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento, allegando la documentazione attestante la legittimità del subentro;

h) **di stabilire** che:

- in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

i) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

j) **di ricordare** che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Dott. Geol. Gabriella Dugoni  
*firmato digitalmente*



**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara**

**DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso industriale in Strada Argine Mezzano 34 nel Comune di Ostellato (FE) richiesta dalla Ditta Le Due Valli srl (C.F. 01483910392, P.IVA 01506120383), Codice procedimento: **FEPPA0206**.

**ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO**

Quantità di acqua complessivamente derivabile:

- portata nominale massima prelevabile dai pozzi e dal Condotto Tassone: **36 l/s**;
- quantitativo massimo di prelievo complessivo dell'utenza **120.000 m<sup>3</sup>/anno**.

I quantitativi prelevabili dai singoli punti di prelievo sono riassunti di seguito:

<b>Punto di prelievo</b>	<b>Volume richiesto</b>	<b>annuo</b>	<b>Portata istantanea richiesta</b>
Pozzo 1	13.997 mc		2,7 l/s
Pozzo 2	100.800 mc		19,44 l/s
Condotto Tassone	72.000 mc		13,89 l/s

**ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA**

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per le esigenze industriali dello stabilimento localizzato in Strada Argine Mezzano 34 nel Comune di Ostellato (FE).

**ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

Le opere di derivazione, ubicate in Strada Argine Mezzano 34 nel Comune di Ostellato, consistono in due pozzi ed una presa per la derivazione delle acque del Condotto Tassone, che vengono di seguito descritte.

**POZZO n. 1**

- coordinate catastali: foglio **44** mappale **140**;
- coordinate geografiche: UTM RER X=**732.858**, Y=**957.174**

Dati tecnici del pozzo

- profondità 98 m

- diametro pozzo 170 mm (esterno)
- materiale PVC
- tratto filtrato 76 - 86 m
- tipologia pompa elettropompa sommersa
- potenza pompa 5,5 kW

#### **POZZO n. 2**

- coordinate catastali: foglio **44** mappale **139**;
- coordinate geografiche: UTM RER X=**732.986**, Y=**957.152**

#### Dati tecnici del pozzo

- profondità 130 m
- diametro pozzo 250 mm (esterno)
- materiale PVC
- tratto filtrato 105 - 130 m
- tipologia pompa elettropompa sommersa
- potenza pompa 9,2 kW

#### **PRESA DAL CONDOTTO TASSONE**

- coordinate catastali: foglio **44** mappale **118** (antistante mappale 140);
- coordinate geografiche: UTM RER X=**732.721**, Y=**957.195**

#### Dati tecnici della presa

Opera di presa fissa costituita da tubo di pescaggio DN 110 mm collegato a elettropompa della potenza di 18,5 kW.

#### **ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

**4.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2033** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

**4.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

#### **ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

**5.1** Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La domanda di rinnovo senza variazioni presentata prima della scadenza dà diritto al proseguimento della derivazione nelle more dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio del rinnovo, fermo restando l'obbligo di pagamento del canone annuale ed il rispetto degli altri vincoli previsti dal disciplinare.

La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La derivazione non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

**5.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 9, punto 6 del presente disciplinare.

#### **ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE**

**6.1** Il canone relativo all'annualità 2024 è pari a **€ 2.458,18**.

**6.2** Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno e sul sito di ARPAE, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

**6.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**6.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**6.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

#### **ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE**

**7.1** L'importo della cauzione versata a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione è pari ad **€ 3.515,00**.

**7.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

#### **ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

**8.1 Dispositivi di misurazione e comunicazione dei volumi prelevati**

La presa dal Condotto Tassone dovrà essere dotata di idoneo e tarato strumento di misura dei volumi d'acqua prelevati (contatore piombato), che deve essere mantenuto in condizioni di efficienza al fine di consentirne l'agevole lettura ed i controlli in caso di sopralluogo.

L'avvenuta installazione del contatore dovrà essere documentata mediante invio a questo Servizio di relativa comunicazione comprensiva di scheda tecnica dello strumento installato e relativa documentazione fotografica, da effettuarsi entro un mese dal rilascio della presente concessione.

I dati dei quantitativi prelevati nell'anno dai pozzi e dalla presa dal Condotto Tassone dovranno essere comunicati, assieme alla lettura dei rispettivi contatori al 31/12 di ogni anno, documentata mediante fotografia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, alle seguenti amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Ferrara, PEC: [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it)
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Area Tutela e Gestione Acque, PEC: [acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO, PEC [protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino;

L'eventuale sostituzione di un contatore dovrà essere comunicata a questo Servizio specificando la data di sostituzione e allegando foto del nuovo strumento installato e del vecchio contatore da cui risulti il dato del volume totalizzato al momento della sostituzione.

## **8.2 Monitoraggi**

Dovrà essere effettuato un monitoraggio con cadenza almeno mensile del parametro conducibilità elettrica su entrambi i pozzi.

I dati raccolti dovranno essere comunicati a questo Servizio entro il 31 gennaio dell'anno successivo sotto forma di asseverazione tecnica specificando le modalità di campionamento e di acquisizione del dato.

## **8.3 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

#### **8.4 Variazioni**

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento delle pompe e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

#### **8.5 Stato delle opere**

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare i pozzi per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

#### **8.6 Sospensioni del prelievo**

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

#### **8.7 Cessazione dell'utenza** (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Le opere di derivazione non possono essere abbandonato senza aver provveduto alla loro disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Ferrara la cessazione d'uso delle opere di presa entro tre mesi dalla loro disattivazione al fine di provvedere alla dismissione definitiva secondo le prescrizioni impartite segnatamente da questo Servizio per i pozzi e dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per la presa dal Condotta Tassone.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo dei pozzi attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché che l'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

#### **8.8 Sub-concessione**

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

### **ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**9.1** La derivazione in argomento, afferente ai corpi idrici di cui trattasi, individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**9.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione,

senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

**ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**